

L'inchiesta sulla catena di attentati

**Impegno
del governo**

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

tutta l'area dell'attivazione di un piano organico di tipo militare. Che i « commandos » altoatesini avessero in passato raggiunto anche città lontane dalla regione contesa è risaputo: la serie di bombe trovate nell'ufficio postale e nel ristorante della stazione Termini, nonché in una vettura trasmisaria di Roma furono facilmente attribuiti, perché una di esse esplosa nelle mani del terrorista intento a trasportarla. Non va dimenticato, poi, che gli altoatesini hanno una particolare predilezione per la stazione estiva, e precisamente per il mese di agosto: più volte esortarono i loro connazionali e tutti i tedeschi di rappresaglie se non avessero seguito il loro consiglio. Per di più, recentemente, alcuni esponenti dell'organizzazione terroristica che fa capo a Norbert Burger avevano avuto l'imprudenza di preannunciare un'estate calda in Italia, allo scopo di sabotare l'accordo globale per l'Alto Adige che, come si sa, sarebbe per esseri raggiunto.

Il piccoco della polizia, Lutri, che coordina le indagini svolte in tutta la penisola dai dirigenti dei vari compartimenti ferroviari, ha il difficile compito di rispondere alla domanda che urge: chi sono? Gli italiani pretendono di saperlo benedì, qualunque sia la loro assurda banchiera, essi non potranno che essere annoverati tra criminali comuni. L'Italia — scriveva stamattina il quotidiano della democrazia cristiana — non può accettare nemmeno per un istante questo male oscurio che tenta di contestare e di correre con il terrore fisico le radici della nostra democrazia.

F. S.

Migliorano i due feriti per lo scoppio di Orvieto

Orvieto 10 agosto, notte. Le condizioni dei due feriti, Lucia Barella, di 20 anni, e Pietro Carisi, di 62, ricoverati all'ospedale di Orvieto in seguito all'attentato dinamitardo nel treno 46 diretto a Monaco, sono migliorate.

La vettura dove è avvenuto lo scoppio, che era rimasta incisa nella stazione di Orvieto, è stata rimossa dalle autorità locali della polizia alle 13.30, terminati gli accertamenti. È stata fatta partire dallo scalo orvietano e portata nelle officine delle ferrovie.

I frammenti dell'ordigno esplosivo sono stati inviati alla polizia scientifica di Roma per essere esaminati e confrontati con quelli degli altri attentati.

Anche la polizia e i carabinieri di Orvieto, come le forze dell'ordine delle altre città in cui si sono verificati gli atti dinamitardi, riferiscono direttamente al capo della polizia, Vincenzo, l'esito delle loro indagini.

Indagini di periti balistici sui due vagoni di Pescara

Pescara 10 agosto, notte. Su un binario morto della stazione di Pescara sono ancora fermi i due vagoni dei treni nei quali nella notte fra venerdì e sabato sono stati colpiti due attentati dinamitardi. Si tratta di un vagone del diretto 771 Pescara-Roma, che al momento dello scoppio si trovava nella stazione di Pescara dei Marsi, e di un vagone del diretto 778 Roma-Pescara, che al momento dello scoppio si trovava nella stazione di Pescara.

Le due esplosioni, come noto, hanno causato soltanto danni materiali. Sulle vetture continuano gli accertamenti dei periti balistici, giunti da Pratola Pergusa e dagli specialisti della polizia scientifica. Ma questa impronta? Una risposta a questo interrogativo non è venuta. Mentre tuttavia le indagini alla stazione ed in città per le ricerche degli attentatori.

A Venezia si controllano i treni e i bagagli Duecento persone interrogate a Caserta

Le indagini estese agli alberghi, ai campeggi e alle spiagge

Venezia 10 agosto, notte. Nessun valido elemento è stato finora raccolto dagli investigatori veneziani per stabilire la identità degli attentatori. Una delle piste seguite da polizia e carabinieri è quella che fa capo ad elementi altoatesini. Tuttavia non viene tralasciata l'ipotesi che compiere gli attentati siano stati elementi appartenenti ad altre formazioni terroristiche.

Per tutta la giornata di ieri, infatti, oggi sono state compiute a Venezia e nei dintorni dei campi e nelle spiagge del litorale. Fra l'altro, si pensa alla possibilità che elementi stranieri si siano potuti inserire nelle direttive di traffico turistico che in questi giorni fanno capo a Venezia.

I reperti degli ordigni esplosivi su due treni a Mirafiori.

Si ritiene che le due bombe siano state poste sul direttissimo prima della partenza da Roma

Napoli 10 agosto, notte. Per tutta la giornata sono proseguite le indagini per l'autostrada dell'attentato, mentre ieri a bordo è disceso il Roma-Lecce. Due suddividibili ordigni collocati rispettivamente nel gabinetto di una vettura e sulla retina portabagagli di un'altra carrozza, entrambe di prima classe, sono scoppiati alla periferia della stazione di Caserta, provocando il ferimento di sei viaggiatori. Costoro, dopo le medicazioni nell'ospedale civile di Caserta, sono subito partiti per le rispettive abitazioni. I due Achille De Feo, dirigente della pubblica sicurezza per il compartimento ferrovie, si è regato stamane a Caserta, dove si trova tuttora insieme con il funzionario Cattaldo. I due funzionari stanno svolgendo le indagini in colla-

borazione con i carabinieri del gruppo al comando del tenente colonnello Picariello, con gli agenti della squadra politica della questura.

Finora nessun elemento valido è emerso dai numerosi interrogatori. Si calcola che siano state interrogate circa quindici persone fra viaggiatori e dipendenti delle Ferrovie. Secondo quanto si è appreso, gli investigatori ritengono che i due ordigni siano stati collocati bordo del treno 991, il direttissimo Roma-Lecce, nella stazione romana, pochi minuti dopo l'arrivo della partenza del convoglio. Intanto le due vetture danneggiate sono rimaste sul binario morto della stazione di Caserta, a disposizione dell'autonoma giudiziaria. Le altre carenze del treno, invece, sono state fatte proseguire stamane per Lecce.

Case pericolanti occupate da 400 baraccati a Roma

Si è voluto richiamare l'attenzione delle autorità sulla situazione delle famiglie, che vivono in abitazioni maliane vicine all'acquedotto Felice.

Roma 10 agosto, notte.

In piena notte di quasi quarantacinque persone, componenti contadini, famiglie, hanno abbandonato la loro baracca, situata sulla strada dell'acquedotto Felice, ed hanno raggiunto nel centro della città via Colmunitana, di fronte all'ospedale militare del Colle. Hanno quindi occupato un grosso e vecchio edificio per il quale è prevista la demolizione. Il fabbricato pericolante apparteneva all'Istituto delle case popolari ed è stato recentemente venduto ad una società americana che costruirà un moderno palazzo.

Al vecchio edificio erano state installate baracche, hanno demolito gli scaricatori e vi sono stati installati. Non vi sono state azioni di violenza. I baraccati hanno inteso con la loro dimostrazione attrarre l'attenzione delle autorità sulla triste situazione di gente che è tuttora costretta a vivere in abitazioni maliane, nelle baracche dell'acquedotto Felice. L'occupazione dell'edificio è ancora in corso. Quasi mille gli occupanti sono uomini di famiglia per decidere sul da farsi. « Sul posto si trovano decine di agenti di pubblica sicurezza per controllare la situazione e per impedire che altri baraccati si aggiungano a quelli che si trovano all'interno del palazzo che, come si è detto, è pericolante.

Blocco dei prezzi in Francia

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

che il valore del franco è stato ampiamente. I gioiellieri parigini, infatti, hanno perso tempo, gli altri avevano cominciato ad aumentare i prezzi dell'oro e dei diamanti.

L. Bo.

Riunione a Montecitorio sulla svalutazione del franco

I ministri Colombo, Magri, Misasi e Seddi hanno esaminato i riflessi sui prezzi dei prodotti agricoli.

Roma 10 agosto, notte. Il ministro del tesoro, Colombo, ha presieduto, stamane a Montecitorio, una riunione alla quale hanno partecipato i ministri dell'agricoltura, Seddi, dell'industria, Magri, e del commercio estero, Misasi. Nella riunione è stato esaminato il problema dei riflessi della svalutazione del franco sui prezzi dei prodotti agricoli, in preparazione di un incontro con i rappresentanti della Borsa di Parigi. Si prevede che la svalutazione del franco, presentata questa mattina, possa avere un impatto sui prezzi di mercato.

Domenica mattina riaprirà la Borsa di Parigi. Si prevede una grande animazione del tutto inconsueta per quanto riguarda le quotazioni.

L'inglese la Borsa dovrà reagire bene. Il lungo aumento di prezzo della svalutazione del franco ha preso

Roma 10 agosto, notte. L'associazione nazionale degli industriali della zucchieriera dell'acqua e del latte informa che la campagna zuccheriera presenta quest'anno un buon mercato per i suoi prodotti.

Purtroppo, aggiunge, è cominciato il immediato inizio della lavorazione, per la quale Padova appare ancora una volta turbata da agitazioni sindacali, che traggono spunto da una lunga serie di rivendicazioni di carattere economico che normativi, avanzate in alcune fabbriche, la paese contraddicono. Invece, i sindacati, con le sostanziali carenze e le organizzazioni sindacali hanno solennemente sancito con la firma del contratto collettivo nazionale di lavoro tutto in vigore.

Non tutti i responsabili delle organizzazioni sindacali che hanno assunto questa impegno, al quale l'associazione ha fatto presente la gravità della situazione, hanno, in ogni caso, potrebbe determinare, hanno confermato di voler mandare.

Ci nonostante le scadenze scadute hanno deciso di dare regolare inizio alla campagna nella fiducia che, prevedendo tutto il rispetto della parola data, egli biondo pensò, la nuova

Roma 10 agosto, notte. E' stata indetta per domani l'assemblea generale del fronte nazionale genitori e studenti. Nella riunione, che si terrà in via Buonarroti, verranno discusse le situazioni sorte dopo gli esami di maturità e le iniziative eventualmente da prendere per richiamare l'attenzione delle autorità competenti sulle bocciature ritenute in giuste.

Assemblea del «fronte»

Roma 10 agosto, notte. E' stata indetta per domani l'assemblea generale del fronte nazionale genitori e studenti. Nella riunione, che si terrà in via Buonarroti, verranno discusse le situazioni sorte dopo gli esami di maturità e le iniziative eventualmente da prendere per richiamare l'attenzione delle autorità competenti sulle bocciature ritenute in giuste.

Roma 10 agosto, notte. E' cominciato questa mattina in alcuni paesi, quali Malawi e Zambia. « No », è stato detto, « perseguiamo la pace; siamo infatti che in molti Stati, qui, viviamo un regime totale, il più logorante, oggi negli Stati del Est, soprattutto in quelli di georgia, dove i testimoni di Geova sono oggetto di persecuzione e sono quindi costretti a dare la loro testimonianza cristiana in clandestinità o semi-clandestinità. La sera i partecipanti al congresso assistono a una serie di drammi biblici, sorta di sacre rappresentazioni che, nelle intenzioni degli organizzatori, dovranno illustrare e divulgare il messaggio cristiano in maniera elementare. Il dramma rappresentato stasera, per esempio, è quello della sorezzana comparsa di uomini. I soggetti sono i dirigenti della setta, scelti in base a precisi criteri biblici. « Qualcosa di simile », spiegano i cattolici, « ostili al servizio militare. I testimoni di Geova non conoscono il problema ecumenico: non hanno cioè alcun rapporto con i cattolici né con gli altri cristiani. Nel pomeriggio un lungo rap-

Roma 10 agosto, notte. E' stato letto sulla stampa il testimone di Geova in alcuni paesi, quali Malawi e Zambia. « No », è stato detto, « perseguiamo la pace; siamo infatti che in molti Stati, qui, viviamo un regime totale, il più logorante, oggi negli Stati del Est, soprattutto in quelli di georgia, dove i testimoni di Geova sono oggetto di persecuzione e sono quindi costretti a dare la loro testimonianza cristiana in clandestinità o semi-clandestinità. La sera i partecipanti al congresso assistono a una serie di drammi biblici, sorta di sacre rappresentazioni che, nelle intenzioni degli organizzatori, dovranno illustrare e divulgare il messaggio cristiano in maniera elementare. Il dramma rappresentato stasera, per esempio, è quello della sorezzana comparsa di uomini. I soggetti sono i dirigenti della setta, scelti in base a precisi criteri biblici. « Qualcosa di simile », spiegano i cattolici, « ostili al servizio militare. I testimoni di Geova non conoscono il problema ecumenico: non hanno cioè alcun rapporto con i cattolici né con gli altri cristiani. Nel pomeriggio un lungo rap-

Roma 10 agosto, notte. Andreatti è stato incaricato presidente del gruppo parlamentare della democrazia cristiana per la Camera, con 212 voti. La scheda bianca sono state 32 e quelle disperse 17. Come è noto, il gruppo è composto da 255 deputati.

Roma 10 agosto, notte. Lo sapevate voi che Soraya Milva ha deciso col marito Umberto ha scritto a Ella Per suo figlio, Sofia farà Mike ritornerà alla TV con...

queste cose chi me le ha dette?

le ho lette su tisette

tisette una forma a sette

Fiducia della Camera a Rumor

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

rende non convincente la sua proposta.

« Personalmente », ha detto ancora il presidente del Consiglio, « non sono dell'opinione che tutta sia strumentata da un PCI. Certo, i Positano, hanno rotto l'equilibrio di un monologo triestino-orientalistico. Ma il riferimento resta all'esperienza, quale si è svolta, e all'equilibrio, nei paesi a regime comunista. » Non è, dunque, questione di staccare, ma di disinnescare, per intero, tuttavia impossibile, la tensione di cui si è parlato.

Non hanno offerto una prospettiva a libri, ha protestato Rumor, essendosi venuti a conoscenza della « ripresa interna della democrazia », non quella di un'ipotesi di incontro, ma di un'esigenza di riconoscimento dell'estrema sinistra, del PCI, dovrebbe imprimere, al massimo, le dichiarazioni di staccare, e di non per il PSU, « spinto dalla massima autorità dello Stato ». Il voto contrario dei liberali al governo, si è inteso, è stato dato per il riferimento al programma di un accordo con il PCI, dove si è parlato di « riconoscimento dell'equilibrio di un'ipotesi di incontro, del riconoscimento dell'estrema sinistra,